

Bando *ECCCO!* Educazione – Cittadinanza - Comunità- Collettività – Opportunità: Stare bene *dentro* e *fuori* la scuola

Premessa

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, in coerenza con quanto illustrato nel Documento Programmatico Previsionale 2025 e nei documenti di indirizzo strategico, tra cui il Documento Programmatico Triennale 2025-2027, conferma il proprio impegno per la promozione di uno sviluppo sostenibile e inclusivo, in linea con quanto suggerito dall'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) circa il ruolo delle Fondazioni per l'Agenda 2030¹

Fondazione del Monte persegue finalità di solidarietà sociale e sviluppo culturale, con particolare attenzione alle iniziative a favore delle giovani generazioni e a sostegno del capitale umano.

Il fenomeno della povertà educativa e della connessa dispersione scolastica, rappresenta una barriera importante allo sviluppo sociale ed economico e una priorità d'intervento sia per l'Unione Europea che per l'Agenda Onu 2030 (**Goal 4 e Goal 10**).

Gli approcci finora adottati risultano insufficienti per raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e per questo, sempre l'Onu, individua alcuni “punti di ingresso”, chiave e strategici, capaci di stimolare e accelerare le necessarie soluzioni trasformative in risposta alle urgenti sfide correnti, a partire da quella educativa: tra questi punti troviamo il benessere (**Goal 3**) e le capacità umane.

In questo contesto, si intende sostenere iniziative finalizzate *in primis* alla prevenzione e al contrasto della povertà educativa, in un'ottica di “contrasto al disagio” ma anche, in termini affermativi, di “**promozione dell'agio**”, agendo tanto sui fattori di rischio, quanto su quelli di protezione, **affiancando la scuola nel ruolo di moltiplicatore di opportunità di vita**.

In particolare, occorre investire per promuovere un insieme di azioni che mobilitino l'impegno individuale, processi orientati alla collaborazione, stimoli per la ricerca di capacità di condivisione e contribuzione al cambiamento e alla trasformazione: riscoprire la dimensione collettiva quale risposta alla complessità del nostro tempo.

Le leve strategiche individuate, che si ritiene opportuno condividere come stimolo da tenere in considerazione nell'elaborazione delle proposte progettuali, sono:

- **L'approccio capacitante**, che lavora sulla creazione di condizioni abilitanti per persone e organizzazioni con l'obiettivo di permettere ai soggetti di costruirsi e realizzare i progetti di vita e di azione, in maniera non limitante e condizionata dalle risorse disponibili e dalle condizioni di partenza, ma insistendo sulle opportunità effettive di utilizzare le capacità in un'ottica di equità e pluralità. In questo senso i soggetti non sono solo visti come portatori di bisogni (es. persone beneficiarie) o interessi (*stakeholders*), ma come veri e propri portatori di risorse (*assetholders*), talenti e aspirazioni.
- **I luoghi educativi**, ovvero spazi caratterizzati dalla presenza di relazioni e dotati di significato e valore per la crescita e lo sviluppo delle persone. Questi luoghi, preferibilmente di varia tipologia, diventano contesti di apprendimento informali e non formali, in grado quindi di integrarsi in maniera complementare a quello formale,

¹ Per un maggiore approfondimento si rimanda alla pubblicazione: ASviS (2023), Cinque leve per una maggiore capacità sistemica delle Fondazioni. Disponibile [qui](#).

ovvero il contesto scolastico, in un'ottica di apprendimento continuativo nel corso di tutta la vita.

- Il ruolo della **comunità educante**, intesa come l'insieme di tutti i soggetti (persone e organizzazioni) che agiscono sul territorio e che, a vario titolo, si fanno insieme responsabili dell'educazione dei ragazzi e delle ragazze; inoltre, si sottolinea l'importanza del **dialogo** tra i soggetti a questa appartenenti e i ragazzi e le ragazze, ad esempio attraverso la **co-progettazione delle azioni** e la partecipazione congiunta di minori e comunità educante **in fase di implementazione delle stesse**.
- **L'orientamento all'impatto e alla sua valutazione**, ovvero alla capacità trasformativa delle attività di modificare le condizioni di persone, organizzazioni e sistemi/contesti di riferimento in un'ottica migliorativa; per questo motivo si sottolinea la necessità di dotarsi di strumenti di analisi e raccolta dati quali-quantitativi per riorientare le attività in un'ottica di maggiore efficacia.

Il presente bando è rivolto agli enti indicati in dettaglio nel documento [“Regolamento per le Attività Istituzionali”](#), valido per tutti i progetti approvati dalla Fondazione, associati in partenariati che prevedano il coinvolgimento di diversi attori del territorio così come descritto all'Art. 4.

Termini del bando

Art. 1 – Oggetto, ambiti e finalità di Intervento

Attraverso il presente bando, Fondazione del Monte intende finanziare, entro i limiti del budget di cui all'art.5, proposte progettuali che contribuiscano a contrastare la povertà educativa e promuovere il benessere dei e delle giovani, influenzando una o più delle dimensioni di cambiamento che seguono:

- **Riduzione del gap educativo per minori in condizioni di vulnerabilità** e fragilità socio-educative ed economiche sia in termini di risultati scolastici che di opportunità educative e di crescita – in entrambi i casi determinanti per il contrasto della dispersione scolastica o, peggio, dell'abbandono.
- **Miglioramento dell'efficacia, dell'integrazione e della continuità dell'azione educativa**, soprattutto nei delicati **passaggi tra cicli scolastici**, puntando sull'acquisizione e sviluppo delle competenze della pluralità di figure educative di riferimento e sull'apertura dei contesti educativi, in primis le scuole, tanto rispetto alle proposte territoriali, quanto in termini di orario;
- **Acquisizione e miglioramento delle competenze per la vita (life skills) e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente** dei ragazzi e delle ragazze, centrali per percorsi di crescita e di vita degni, consapevoli e coerenti con le proprie inclinazioni, aspirazioni e potenzialità; in questo senso risulta centrale stimolare **l'attivismo civico e il protagonismo giovanile** nel rispondere alle sfide e alle transizioni del nostro tempo, contribuendo così a generare fiducia nel futuro.
- **Cura e sviluppo delle comunità educanti** attraverso un aumento del livello di cooperazione tra i soggetti (persone e organizzazioni) che la compongono.

Date queste finalità le proposte progettuali relative a nuove iniziative dovranno fare riferimento a uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

1. **Iniziative volte al benessere nelle classi**, quali ad esempio l'attivazione di sportelli di ascolto, di percorsi di rafforzamento del sé e di servizi di supporto psicologico rivolti non solo agli studenti, ma anche a docenti e famiglie. Questi strumenti, gestiti in collaborazione tra scuola, enti specializzati e servizi territoriali, dovranno favorire la costruzione di una dimensione accogliente e protettiva nell'ambiente scolastico.
2. **Percorsi di orientamento**, sia interni che esterni al contesto scolastico, in stretta continuità e collaborazione tra la scuola, il territorio e i contesti familiari, ad esempio attraverso il coinvolgimento di figure esperte e specifiche (psicologi/psicologhe, educatori/educatrici).
3. **Iniziative extra-scolastiche** incentrate non solo sull'apprendimento, con particolare riguardo all'integrazione e continuità con l'attività scolastica. In base al contenuto e agli obiettivi specifici dell'azione è possibile coinvolgere figure esperte e specifiche o attivare modalità da pari a pari (peer-to-peer). A titolo di esempio queste iniziative possono contemplare:
 - a. trattazione di **tematiche cruciali rilevanti per le giovani generazioni** e/o emergenti dall'analisi svolta del contesto e dei bisogni, quali la gestione dei conflitti, l'autostima, il bullismo e le diverse forme di discriminazione, l'equità di genere, l'educazione alle relazioni e all'affettività anche in contesto digitale, la sostenibilità, ecc.;
 - b. esperienze di **apprendimento sul campo**, di scoperta e relazione con i contesti territoriali;
 - c. azioni di **cittadinanza attiva** (es. realizzazione di laboratori civici, interventi di rigenerazione urbana co-progettati con i ragazzi e le ragazze, ecc.) e le **iniziative socio-culturali** (es. interventi in ambito creativo-artistiche, rassegne culturali co-prodotte con i/le giovani, attività di aggregazione giovanile, socializzazione anche in un'ottica intergenerazionale, ecc.)

***Nota bene:** Tra le attività extra-curricolari non saranno valutate quelle relative ai centri estivi che verranno indirizzate alla sessione erogativa istituzionale.*

4. Iniziative di **coinvolgimento e formazione per docenti e personale di altre agenzie educative** finalizzati a rafforzare le competenze su orientamento, supporto psicologico, gestione dei momenti di transizione e inclusione dei minori vulnerabili, contrasto alle discriminazioni e supporto all'inclusività. Inoltre, è possibile prevedere all'interno di queste iniziative anche percorsi di confronto e mutuo aiuto tra le figure di riferimento.
5. **Iniziative di incontro, confronto e riflessione condivisa con l'intera comunità educante**, ovvero tra: genitori e famiglie (comprese anche altre figure di riferimento diversi da quelle dei genitori), docenti e altre figure educative di riferimento.

Le proposte presentate devono nascere in seguito a un'attenta analisi del contesto e dei bisogni a cui le attività intendono fare fronte ed essere coerenti e adeguate. Un focus specifico, come detto, è posto sul rivolgersi a persone in condizioni di vulnerabilità socio-educativa (solo a titolo di esempio: le disabilità, i Bisogni Educativi Speciali e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, condizioni di vulnerabilità familiare, minoranze, minori non

accompagnati) ed economica. I dati e le informazioni quali-quantitativi relativi ai contesti scolastici e territoriali presi in esame nell'analisi devono essere riportati (incluso le fonti), evidenziando esperienze e risorse disponibili per realizzare l'iniziativa proposta.

Art. 2 – Territori

Le proposte dovranno prevedere quale luogo di svolgimento dei progetti:

- Bologna e Città metropolitana;
- Ravenna e Provincia.

Art. 3 - Durata del progetto

I progetti di cui all'Art.1 dovranno avere una durata di minimo 9 mesi e massimo 12 mesi e dovranno necessariamente iniziare entro gennaio 2026 e concludersi entro dicembre 2026.

Art. 4 - Ammissibilità dei soggetti proponenti:

Possono partecipare al bando gli enti così come indicati in dettaglio nel documento "Regolamento per le Attività Istituzionali" presente sul sito web della Fondazione del Monte, associati in partenariato e che prevedano la presenza di **almeno due tra un istituto scolastico di I grado, un istituto scolastico di II grado, un Comune, un Quartiere e un Distretto scolastico. In ogni caso nel partenariato deve essere presente almeno un soggetto non profit**, come definito nel Regolamento. Pur nella responsabilità condivisa tra i partner dell'intera proposta progettuale, deve essere individuato un ente capofila. L'ente capofila potrà presentare una sola proposta di intervento, mentre gli altri enti possono eventualmente partecipare al partenariato di più proposte progettuali.

Non saranno ammesse le candidature come capofila di enti che abbiano in corso di realizzazione un precedente progetto che benefici del contributo della Fondazione.

Art. 5 - Budget

Ai fini della realizzazione dei progetti, Fondazione metterà a disposizione fino a 400.000 euro, restando inteso che saranno ammesse al bando proposte che contemplino una richiesta economica minima di 15.000 euro e, in ogni caso, non superiore a 45.000 euro.

In caso di esito positivo della selezione, la Fondazione accorderà un contributo per un importo massimo corrispondente a non oltre il 80% del costo complessivo del progetto.

Il cofinanziamento richiesto obbligatoriamente è pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto e potrà essere reso disponibile dallo stesso ente richiedente o da altri soggetti finanziatori.

Nella quota di cofinanziamento non possono comunque essere compresi:

- il controvalore dell'eventuale lavoro di volontari;
- il costo di ammortamenti;
- per quanto concerne gli enti pubblici, il controvalore del tempo lavoro del personale dipendente strutturato.

La richiesta di budget potrà prevedere voci diverse (a titolo esemplificativo e non esaustivo: costi di personale, anche docente e/o ATA), materiali per finalità didattiche, affitti di locali, comunicazione, trasporti, ecc... In ogni caso, saranno ammesse solo le richieste opportunamente giustificate e che saranno giudicate in linea con le esigenze della proposta presentata.

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- un anticipo pari al 20% dell'importo, a seguito della formalizzazione dell'aggiudicazione;
- una o più tranches, fino a ulteriore 70% dell'importo totale, a stato di avanzamento lavori in base alle date indicate nel cronoprogramma di progetto e alla rendicontazione relativa alle fasi già concluse;
- saldo pari al 10% dell'importo, entro 3 mesi dalla chiusura del progetto, dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale.

Art. 6 – Modalità, termini per la presentazione della domanda di partecipazione e documentazione

Le proposte dovranno pervenire esclusivamente tramite procedura online secondo le modalità definite alla pagina “Chiedi un contributo” del sito della Fondazione.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle **ore 12 del 15 ottobre 2025**.

In questa fase, è richiesta la descrizione del progetto attraverso la compilazione di campi specifici del modulo online rispettando i limiti di spazio indicati. Tuttavia, la proposta dovrà necessariamente prevedere la compilazione della **Scheda integrativa** (orientamento all'impatto) da inserire nella Sezione Allegati.

La mancata o non corretta compilazione di tutte le parti del modulo di richiesta e/o la mancata presentazione dei documenti suddetti entro la data di scadenza indicata renderanno la domanda inammissibile.

Art. 7 - Criteri di valutazione, formazione della graduatoria

La selezione dei progetti, a opera di una Commissione interna affiancata da consulenti esterni, avverrà a insindacabile giudizio di Fondazione del Monte.

La valutazione terrà in considerazione i seguenti ambiti di analisi, riferiti agli enti e al progetto proposto:

- **Ecosistema e risorse di progetto (20/100)**; ambito che terrà in considerazione: partenariato, reti e relazioni extra-partenariato, risorse umane retribuite e volontarie, esperienza pregressa.
- **Azione progettuale (40/100)**; ambito che terrà in considerazione: analisi di contesto, azione progettuale e sua coerenza con le evidenze dell'analisi di contesto e con gli ambiti di intervento del bando (con focus su persone destinatarie, analisi di fattibilità).
- **Orientamento all'impatto e allo sviluppo sostenibile del progetto (40/100)**; ambito che terrà in considerazione: l'ipotesi sulle dimensioni di cambiamento influenzate dal progetto, l'utilizzo delle leve strategiche, le pratiche/piano di monitoraggio in itinere, rendicontazione finale ed eventualmente valutazione di impatto ex post, la sostenibilità futura del progetto.

Saranno premiati **ulteriori condizioni/fattori**, quali:

- La **compresenza** tra le persone beneficiarie di più target (minori, famiglie, docenti, operatori/operatrici sociali, altre figure di riferimento).
- L'**attenzione ad azioni di cura e coordinamento del partenariato e al tema della governance**.
- L'**eterogeneità delle partnership** in termini di:
 - tipologia di forma giuridica (è consentita la partecipazione di soggetti profit solo al fine di complementare le azioni proposte. In ogni caso il soggetto capofila deve

comunque possedere in modo autonomo le condizioni soggettive di partecipazione di cui all'Art.4);

- ambito di attività (ad esempio, si premierà la presenza di enti operanti in ambiti “non strettamente educativi”. Inoltre, si incentiva anche la partecipazione di organizzazioni/gruppi informali caratterizzati dalla presenza di giovani, genitori o analoghe figure di riferimento, anziani);
- localizzazione dell'intervento (quartieri diversi delle città, aree interne/periferiche e urbane).

La Commissione stilerà una graduatoria finale corredata di commenti specifici per ciascun progetto. Sulla base di tale graduatoria, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione esprimerà la decisione finale in merito al finanziamento. Al termine del processo, tutti i proponenti riceveranno una nota informativa circa l'esito delle rispettive proposte.

Resta, tuttavia, fermo il diritto di Fondazione di non assegnare, in tutto o in parte, il budget, a disposizione qualora non ritenga adeguate e/o meritevoli, anche solo in parte, le proposte pervenute in risposta al bando.

La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni riguardanti la selezione dei progetti e l'assegnazione dei contributi.

I progetti selezionati per l'assegnazione dei contributi saranno comunicati entro il mese di dicembre 2025.

Informazioni

Il presente bando è pubblicato integralmente sul sito della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (www.fondazionedelmonte.it), nell'apposita [Sezione Bandi](#).

Ulteriori chiarimenti o informazioni potranno essere richiesti **esclusivamente via e-mail** all'indirizzo: bandisociale@fondazionedelmonte.it.